

18 progetti
commissionati
dalla
Conferenza
Episcopale
Italiana

nuove
chiese
italiane

4

progettisti

Daide Raffin

Fabrizio e Marco Arrigoni

Franz Prati

Carlo Magnani

Stefano Mavilio

Gianni Ottolini, Roberto Rizzi

Giacomo Pirazzoli



diocesi di reggio emilia-guastalla

Concorso per la progettazione del nuovo complesso parrocchiale
del Sacro Cuore, frazione di Baragalla, Reggio Emilia

2006

composizione della giuria

membri effettivi

S.E. Mons. Filippo Iannone
Presidente
(Presidente del Comitato CEI per l'edilizia di culto)
Don Giuseppe Russo
membro di diritto
(Responsabile del Servizio Nazionale per l'edilizia di culto)
Don Stefano Russo
in rappresentanza del Segretario Generale della CEI
(Direttore dell'Ufficio Nazionale per i beni culturali)
Mons. Domenico Falco
membro di diritto
(Direttore dell'Ufficio Nazionale Liturgico)
Don Vincenzo Barbante
membro designato dal Segretario Generale della CEI
*(membro del Comitato CEI per l'edilizia di culto
rappresentante l'area del Nord Italia)*

Arch. Roberto Montanari
*(Architetto designato dalla diocesi
di Reggio Emilia-Guastalla)*
Prof. Ing. Fabrizio Ivan Apollonio
*(Ingegnere designato dalla diocesi
di Reggio Emilia-Guastalla)*
Arch. Maria Carmela Frate
*(Architetto designato dal Consiglio
Nazionale degli Architetti PPC)*
Ing. Italo Borrini
*(Ingegnere designato dal Consiglio
Nazionale degli Ingegneri)*
P. Tito Amodei cp
membro designato dal Segretario Generale della CEI
(esperto d'arte sacra)
Prof. Mariano Apa
membro designato dal Segretario Generale della CEI
(esperto d'arte sacra)

membri supplenti

Ing. Andrea Zappacosta
(designato dal Segretario Generale della CEI)
Arch. Giangiuliano Mossa
(designato dal Consiglio Nazionale degli Architetti PPC)
Dott. Giovanni Gazzaneo
membro designato dal Segretario Generale della CEI
(esperto d'arte sacra)

segretario

Arch. Laura Fagioli
designato dal Segretario Generale della CEI
(Segretario senza diritto di voto)

fabrizio e marco arrigoni

progetto **secondo classificato**



progettisti

Marco Arrigoni (capogruppo)
Fabrizio Arrigoni
Damiano Dinelli

collaboratore

Alessandro Pardini

consulenti

Marinella Spagnoli (verde)
Massimo Bottega (acustica, impianti)
Alberto Puccini (strutture)

artista

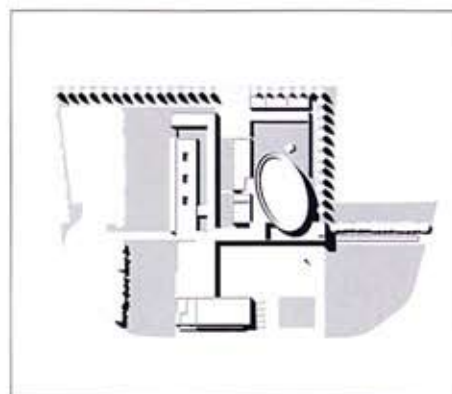
Ivan Theimer

liturgista

Don Flavio Belluomini

L'articolazione delle molte attività previste dal programma per il centro parrocchiale determina un impianto analogo a quelli di origine monastica; si ha dunque una chiara, logica, comprensibile organizzazione e gerarchia di parti costruite e vuoti strutturati tali da coinvolgere l'intero lotto in una medesima trama. Le fabbriche determinano una zona disposta in senso normale rispetto alla via d'accesso principale e baricentrica rispetto ai confini; le aree a spiccata vocazione collettiva si affacciano verso l'asse stradale, lasciando che le aree con destinazioni più private s'insedino in direzione opposta. Il sagrato-piazza, i giardini, i chiostri, gli orti modulano l'alternarsi delle costruzioni determinando un'architettura al negativo. L'edificio della chiesa è scandito in cinque parti: loggia-atrio, aula feriale, battistero, aula liturgica, sagrestia. L'asse longitudinale dell'ellisse è ruotato di circa 19° per un perfetto orientamento e costituisce l'unica eccezione nell'ordito ortogonale dell'intero complesso. La geometria scelta s'incardina a una doppia centralità, pur non scalfendo l'unitarietà dello spazio. Nei fuochi della figura avranno sede l'altare e l'ambone; il disegno della pavimentazione conferma questa doppia valenza e questo impiego dello spazio secondo la liturgia della Parola e la liturgia Eucaristica. Diciotto finestre, impostate alla quota di 2,80 m, attraverso sguanci molto accentuati, filtreranno la luce esterna tramite diaframmi in alabastro di Volterra. Avvicinandosi al presbitero l'intervallo tra di esse diminuisce e sette tagli raggiungono la quota del terreno frangendo la continuità planimetrica nella luminosità dell'abside. Il battistero è come annunciato dall'*impluvium* in prossimità dell'ingresso alla chiesa e dal lungo canale d'acqua che guida il percorso da meridione; un taglio nella muratura a occidente fa sì che si possa scorgere dal sagrato la sagoma del fonte di pietra. L'altare, la "tavola del Signore", è costituito da una lastra in pietra biancone di Verona sostenuta da quattro agili gambe agli estremi e da una colonna di pianta ottagonale al centro, su di un piano leggermente elevato il cui profilo ellittico è ripreso dal disegno della pavimentazione dell'aula. La linea circolare è invito a una disposizione ordinata dei fedeli e chiaro richiamo al *circum adstantium* del Canone romano.

Un parallelepipedo regolare è il volume dell'ambone. L'accesso avviene per tramite di tre gradini in pietra biancone di Verona. Testi provenienti da fondi custoditi da biblioteche italiane e dalla Santa Sede vengono incisi sui fianchi e sul fronte. Due piccole figure con un grande cesto raccolgono il fiume di parole che cade sull'assemblea. Una lastra rettangolare di bronzo di oltre due metri è il piano su cui la plastica del Cristo risulta inchiodata. La pala è retta da un sostegno in legno di castagno sul quale vengono riportati passi dei Vangeli. Da una conca in marmo rosso Verona sospesa su tre sostegni di pietra bianca, l'acqua del fonte battesimale tracima dai bordi arrotondati, lasciando sempre bagnate le pareti del recipiente e la piccola alfa incisa su di esse. La pietra rossa è visibile, attraverso aperture di dissimile foggia, dal sagrato, dalle porte di accesso alla chiesa e dal percorso a meridione. Completano il sistema dell'aula le quattordici stazioni della Via Crucis in ceramica di Angelo Biancini ospitate nella *boiserie* del deambulatorio. La statua bronzea del Sacro Cuore di Carmela Adani verrà allocata nell'ampio giardino di nord-est.



2

- 1 - Schizzo dell'interno
- 2 - Planivolumetria

- 3 - Prospettiva esterna e planivolumetria
- 4 - Planimetria

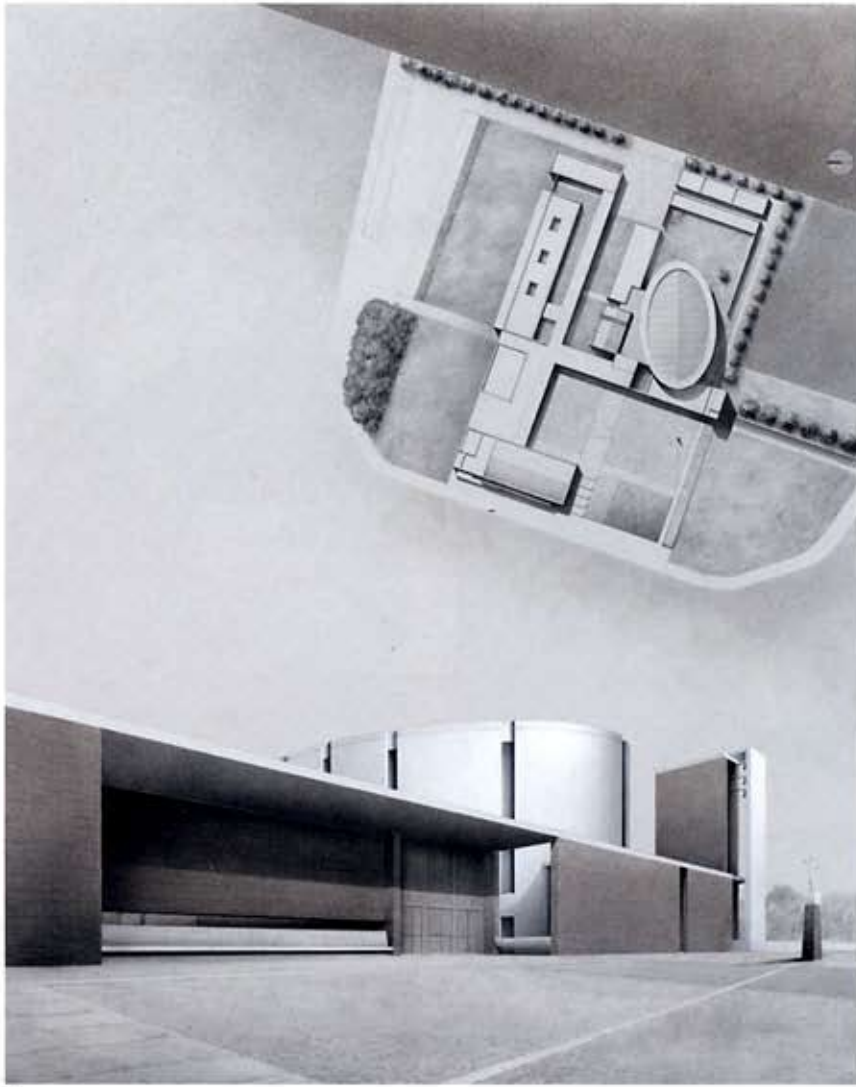
56789 - Quaderni di studio:
Cristo della Mandorla,
vista a volo d'uccello del
complesso, vasca
d'ingresso e vista
del campanile, la croce
sul sagrato e vista verso
l'aula dei servizi comuni,
chiosstro del roseto

Legenda

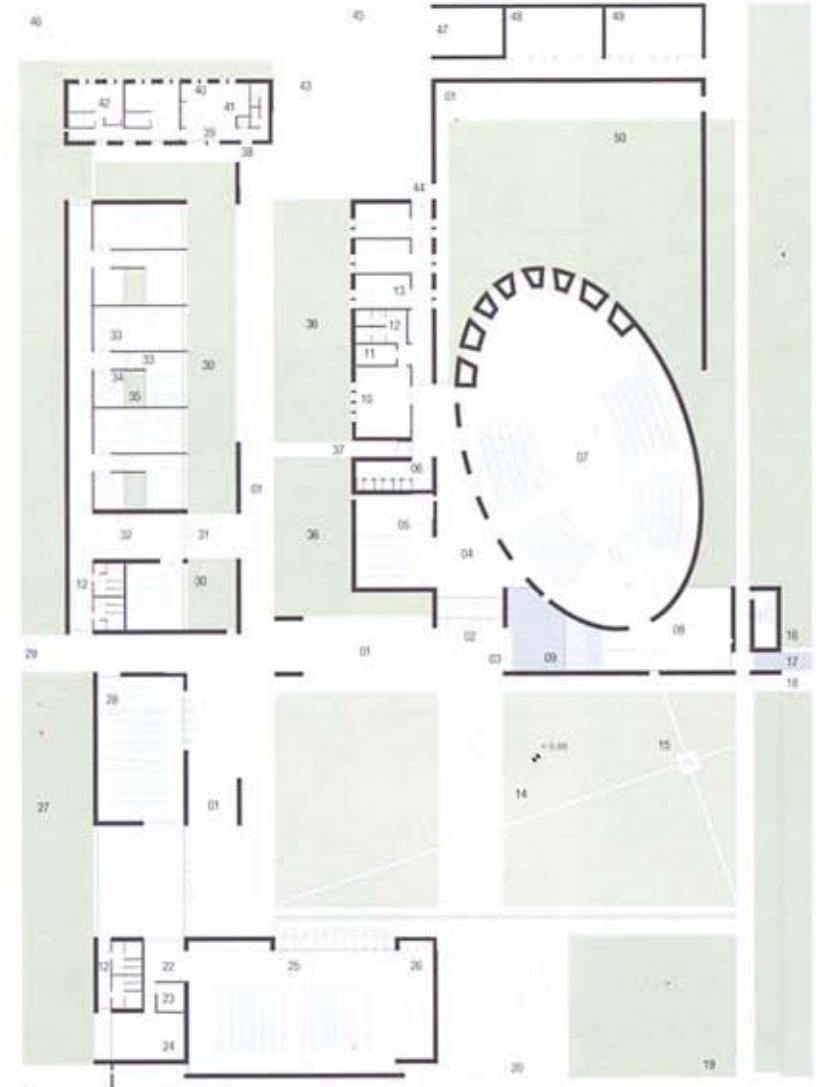
- 01 - Loggia
- 02 - Ingresso chiesa
- 03 - Fontana lavamani
- 04 - Atrio
- 05 - Cappella feriale
- 06 - Penitenzieria
- 07 - Aula liturgica
- 08 - Battistero
- 09 - Vasca d'acqua/impluvium
- 10 - Sagrestia
- 11 - Deposito/preparazione fiori
- 12 - Servizi
- 13 - Ufficio
- 14 - Sagrato
- 15 - Croce di Vaals
- 16 - Campanile

- 17 - Canale d'acqua
- 18 - Accesso pedonale
- 19 - Scarpata fiorita
- 20 - Accesso carrabile al sagrato
- 21 - Pensilina/fermata autobus
- 22 - Atrio salone
- 23 - Deposito/proiezioni
- 24 - Cucina/magazzino
- 25 - Salone
- 26 - Palco
- 27 - Parco
- 28 - Aula grande ministero pastorale
- 29 - Accesso pedonale dal parcheggio
- 30 - Giardino
- 31 - Ingresso locali ministero pastorale
- 32 - Locali ministero pastorale
- 33 - Aula

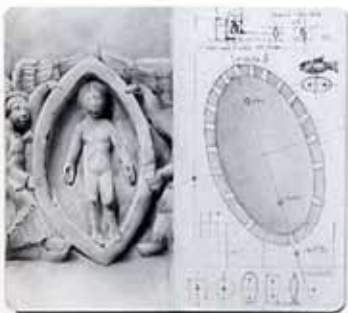
- 34 - Stanza colloqui
- 35 - Patio
- 36 - Cortile del roseto
- 37 - Ingresso laterale alla chiesa
- 38 - Ingresso canonica
- 39 - Soggiorno
- 40 - Cucina
- 41 - Pranzo
- 42 - Appartamento ospiti
- 43 - Corte carrabile di servizio
- 44 - Ingresso sagrestia
- 45 - Accesso al parco pubblico
- 46 - Accesso carrabile privato
- 47 - Garage
- 48 - Magazzino
- 49 - Locale impianti
- 50 - Hortus Conclusus



3



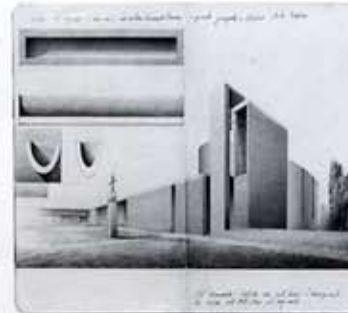
4



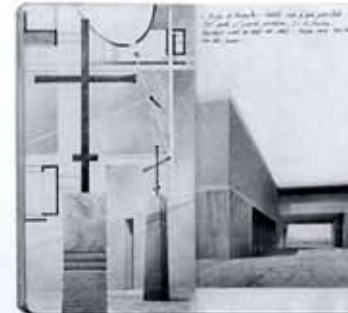
5



6



7

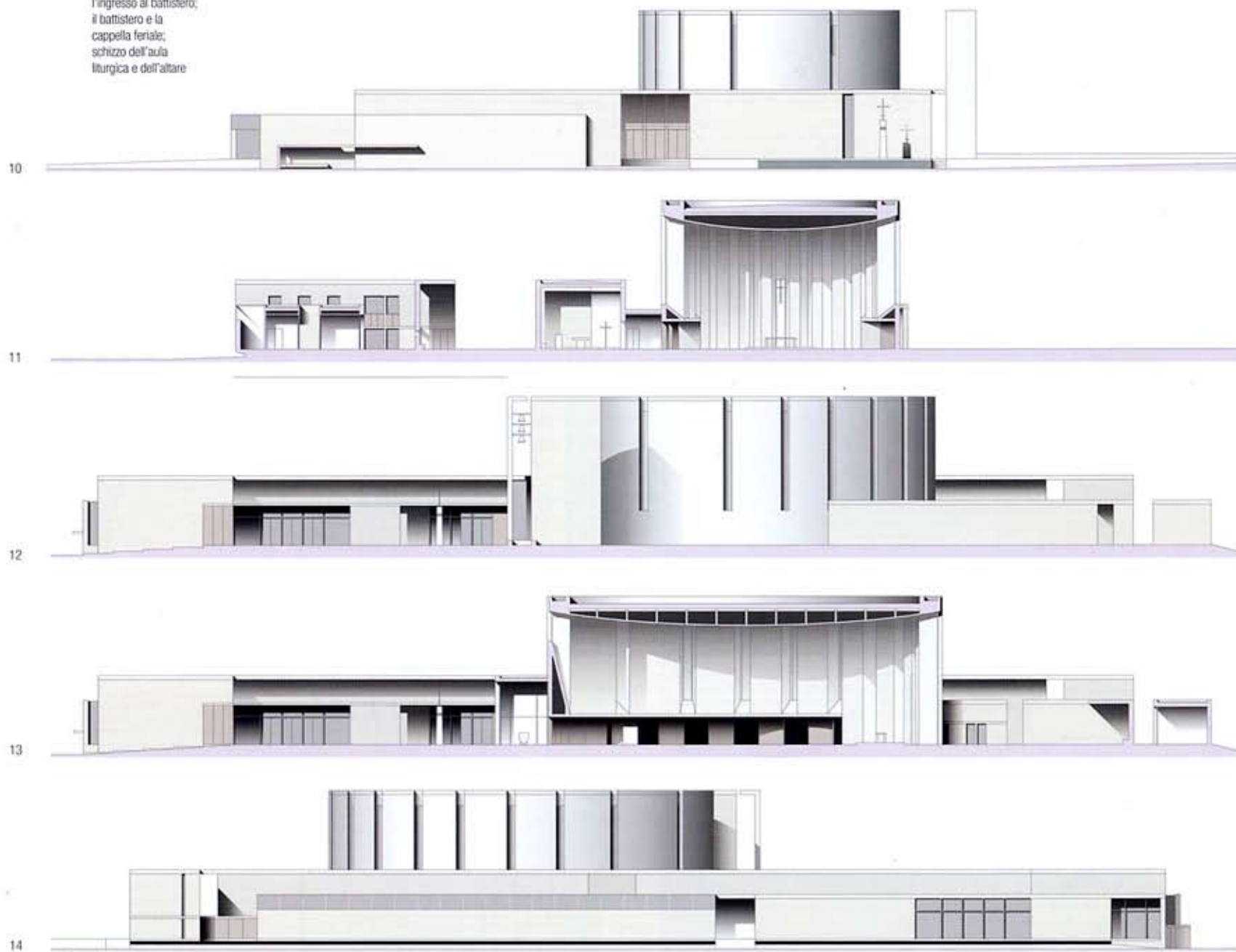


8



9

- 10 - Prospetto ovest
- 11 - Sezione trasversale
- 12 - Prospetto sud
- 13 - Sezione longitudinale
- 14 - Prospetto nord
- 15 16 17 18 19 - Quaderni di studio:
 vista dell'abside
 nell'Hortus Conclusus,
 chiostro dell'abside;
 vista dell'aula verso
 l'ingresso al battistero;
 il battistero e la
 cappella feriale;
 schizzo dell'aula
 liturgica e dell'altare



15



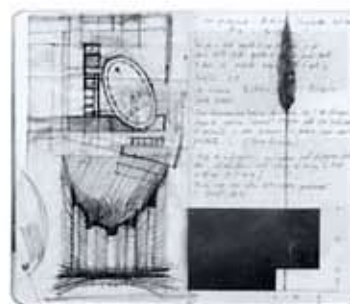
16



17



18



19

- 20 - Pavimentazione della chiesa: pietra calcarea di Verona detta biancone, pietra perlino rosato e pietra arenaria macigno
- 21 - Altare: pietra calcarea di Verona detta biancone, sostegni in bronzo patinato
- 22 - Ambone, fronte: bronzo patinato e pietra calcarea di Verona detta biancone
- 23 - Ambone, lato
- 24 - Fonte battesimale: pietra rosso Verona e pietra calcarea di Verona detta biancone
- 25 - Pavimentazione del battistero, dettaglio: pietra calcarea di Verona detta biancone e pietra perlino rosato
- 26 - Pala d'altare: bronzo patinato, doratura legno di castagno acidato e inciso



21



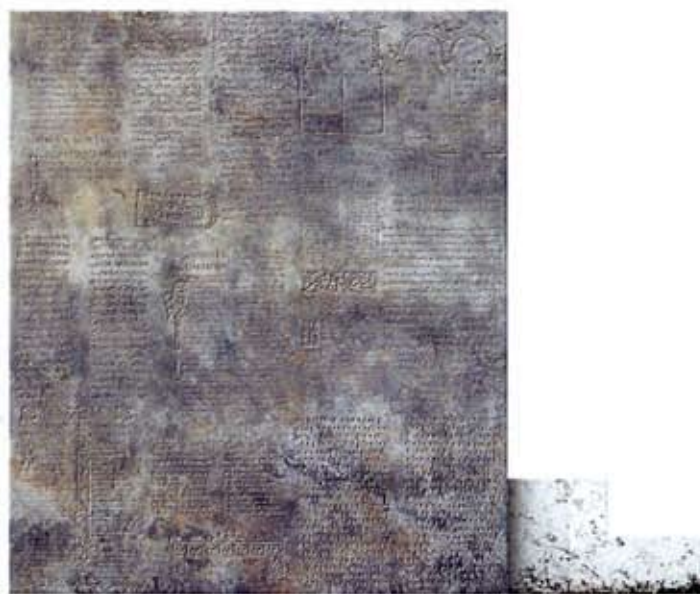
26



20



22



23



24



25